

Presentazione della pubblicazione:

“La bellezza della fede” – quaderno n. 3 – 2014

MISTERO E POPOLO, LA CHIESA DEL VATICANO II

Il terzo quaderno della Rivista “La bellezza della fede” - proseguendo nella linea dell'attenzione ai cinquant'anni dalla celebrazione del Concilio Vaticano II - è dedicato alla Costituzione *Lumen Gentium*, promulgata nel 1964, e porta come titolo nella parte monografica: “*Mistero e popolo. La Chiesa del Vaticano II*”.

Uno studio sul Concilio del “ritorno alle fonti”, di Daniele Gianotti, illumina i tratti di quel “ressourcement” che è riconosciuto come il motivo principale del rinnovamento e della riforma (così Benedetto XVI) resi possibili dal Vaticano II. Uno degli scopi assegnati al Concilio da Giovanni XXIII e Paolo VI, quello ecumenico, viene messo sotto la lente dal secondo contributo, di Roberto Ranieri, che studia alcune delle espressioni di *LG* che hanno reso possibile la rifondazione del dialogo tra le diverse confessioni cristiane. La Chiesa nell'ottica dell'Illuminismo – una concezione che continua a segnare profondamente una visione ecclesiologica molto diffusa – è al centro del contributo di Alessandro Russo e Gilberto Zappitello.

Lo studio di Ugo Facchini entra nella dimensione ecclesiale della ritualità del sacramento della Penitenza, mentre Rosino Gabbiadini approfondisce alcuni aspetti dell'appartenenza ecclesiale “da adulti”, offrendo piste di riflessione e di lavoro. Giorgio Sgubbi illustra uno degli argomenti centrali della *LG*, ossia la figura del vescovo, dall'angolatura della sacramentalità, collegialità e pastoraltà. Nel contributo di Giovanni Montanari risaltano vivacemente alcune figure di “ecclesiastici romagnoli” che parteciparono al Concilio Vaticano II.

Nella seconda parte la Rivista ospita tre contributi nati nel contesto del cammino dell'ISSR “Sant'Apollinare”: la prolusione di Mons. Bruno Forte, nel cinquantesimo della *LG*, sul tema “Chiesa, società e famiglia”; una nuova interpretazione iconologica della “Cattedra di Massimiano” di Ravenna, ad opera di Emanuela Penni; un interessante approfondimento della “lingua parlata da Gesù” da parte di Pietro Magnanini.

Il lettore avrà in questo modo la possibilità di riprendere in mano alcuni contenuti fondamentali della “Magna Charta” del Vaticano II, di alcune sue fonti ispiratrici e della sua recezione nel periodo post-conciliare. Questo nuovo quaderno de “La bellezza della fede” rappresenta prisma che permette di apprezzare, una volta di più, il rinnovamento della Chiesa percorso e aperto dall'ultimo Concilio.

La redazione